



ISTITUTO COMPRESIVO SAN GIOVANNI BOSCO

Via Barchetta 2 - 41011 Campogalliano (Modena)

Tel. 059 -526900 Fax 059 - 528062

www.iccampogalliano.edu.it - moic80400x@istruzione.it

moic80400x@pec.istruzione.it C.F. 80010230367



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA

Fondo europeo di sviluppo regionale

REGOLAMENTO D'ISTITUTO E DISCIPLINARE

Sezione della Scuola Secondaria di 1° grado

(approvato con delibera n. 7 del Consiglio d'istituto del 13.09.2022)

VIGILANZA ALUNNI

L'accoglienza

L'insegnante della prima ora raggiunge la propria aula e, al suono della prima campanella alle 7:50, accoglie gli alunni; le lezioni inizieranno 5 minuti dopo, alle ore 7:55, al suono della seconda campanella.

La scansione oraria

Nell'a.s. 2022/2023 le attività scolastiche seguiranno la seguente scansione oraria:

1^ ora	7:55 - 8:50
2^ ora	8:50 - 9:45
Intervallo	9:45 - 10:00
3^ ora	10:00 - 10:55
4^ ora	10:55 - 11:50
Intervallo	11:50 - 12:05
5^ ora	12:05 - 13:00
6^ ora	13:00 - 13:55

I ritardi

Gli alunni che entrano dopo l'inizio delle lezioni possono essere ammessi, ma se il ritardo è superiore ai 15 minuti, devono essere accompagnati dai genitori. I ritardi dovranno essere giustificati sul Registro Elettronico dalla famiglia.

Il cambio d'ora

Gli insegnanti effettueranno un cambio d'ora rapido in modo da evitare che gli alunni restino senza sorveglianza. Gli insegnanti accompagneranno gli alunni dalle aule ai laboratori o alla palestra e al termine della lezione li riaccompagneranno alle aule.

L'intervallo

L'intervallo tra le lezioni del mattino è inteso:

- come momento di riposo durante il quale gli alunni consumano la merenda soddisfano esigenze fisiche e psichiche individuali;
- come momento educativo, per avviare gli alunni al rispetto degli altri e delle strutture comuni;
- come momento socializzante.

Durante l'intervallo i docenti indicati nel prospetto stabilito dal Dirigente Scolastico, compresi quelli di sostegno, saranno responsabili della sorveglianza degli alunni nel corridoio, affinché non si verifichino comportamenti scorretti o potenzialmente pericolosi; per questo motivo non dovranno allontanarsi o eseguire altri compiti come la compilazione di registri, ecc.

Il personale ausiliario è tenuto a collaborare nella vigilanza.

In giardino

Quando le condizioni climatiche lo consentono, le classi possono accedere allo spazio verde esterno sotto la diretta responsabilità degli insegnanti accompagnatori che dovranno regolamentare l'accesso ai servizi, controllare che uscita e rientro siano ordinati, verificare che le cartacce ed eventuali altri rifiuti siano riposti negli appositi contenitori.

Onde evitare manomissioni o furti, agli alunni non è permesso rientrare in aula, né spostarsi da un piano all'altro. Inoltre, è consigliato agli alunni di non portare somme cospicue di denaro o oggetti di valore sui quali non si può offrire garanzia.

Nelle aree cortilive della scuola è vietato l'uso delle biciclette (la bicicletta va accompagnata a mano fino ai cancelli) e gli alunni devono mantenere un comportamento consono all'ambiente scolastico e non compiere azioni che mettano a rischio l'incolumità dei compagni e dei docenti, seguendo rigorosamente le istruzioni fornite dai docenti.

Abbigliamento

Gli alunni sono tenuti a venire a scuola con un abbigliamento consono ed adeguato all'ambiente scolastico. Non saranno concesse deroghe né agli alunni che indossano pantaloni dai quali fuoriesce l'intimo né alle alunne che si truccano in maniera vistosa o che indossano maglie che lasciano scoperta la pancia.

In aula

Gli insegnanti avranno cura che gli alunni:

- non sporchino le aule in modo incivile e indecoroso;

- gettino i rifiuti nel cestino e non li tengano sotto il banco;
- stiano seduti composti sulle sedie per evitare che si rompano con il rischio di danni anche fisici;
- non arrechino danni a banchi, carte geografiche, muri, finestre e altri arredi;
- al termine delle lezioni ripongano i materiali al loro posto e sistemino il proprio banco secondo la disposizione usuale;
- sistemino e riordinino le attrezzature didattiche dei laboratori.

L'accesso ai servizi

Durante le ore di lezione, l'accesso ai servizi è consentito solo in caso di effettiva necessità e, comunque, non nel corso della prima, terza, quinta ora e dopo le 13:30. Verranno fatte salve le problematiche certificate le urgenze.

Il termine delle attività

Al suono della campana di termine delle attività didattiche, gli insegnanti presenti in aula accompagnano gli alunni fino all'uscita dell'edificio a loro destinata. Gli alunni che necessitano di uscire in anticipo dovranno essere ritirati da un genitore, previa compilazione di un modulo.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

In ottemperanza all'art. 5-bis del DPR 235/07, nel rispetto del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e secondo quanto stabilito dal presente Regolamento, all'atto dell'iscrizione si richiede la sottoscrizione del Patto Educativo e di Corresponsabilità finalizzato a definire diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

Comunicazioni alle famiglie relative all'organizzazione della scuola

Le variazioni d'orario, i ricevimenti pomeridiani e altre comunicazioni importanti saranno trasmessi alle famiglie tramite il registro elettronico o con avvisi cartacei da firmare per presa visione, portati a casa e riportati a scuola dagli alunni con la massima sollecitudine.

Sarà compito del docente della 1^a ora di lezione verificare le firme sugli avvisi e segnare, per un ulteriore controllo, su un modulo predisposto, i nominativi degli alunni che non abbiano provveduto in tal senso. Al ripetuto mancato riscontro seguirà un contatto personale del coordinatore con la famiglia.

Comunicazioni alle famiglie relative al profitto

Il coordinatore del consiglio di classe controllerà il registro di classe per rilevare le mancanze di compiti e/o di materiale, le annotazioni di comportamento, le assenze e i ritardi e riferirà al consiglio di classe, che deciderà in merito all'invio del modulo e/o alla convocazione dei genitori dei singoli alunni. La convocazione avverrà tramite i moduli predisposti in segreteria. Una copia della convocazione sarà tenuta agli atti nel fascicolo dell'alunno.

I voti annotati sulle prove devono essere portati a conoscenza dei genitori sul registro elettronico. La famiglia potrà sempre consultare le prove, conservate presso la sede scolastica, previo appuntamento con l'insegnante o in occasione dei ricevimenti generali e con richiesta scritta e motivata al Dirigente Scolastico, potrà averne copia. Le famiglie che desiderano avere informazioni sull'andamento scolastico dei figli possono prenotare i colloqui con i docenti tramite registro elettronico o diario. **Non è consentito chiedere informazioni in merito utilizzando la mail d'istituto dei docenti: eventuali e-mail non riceveranno risposta.** Si ricorda che i docenti sono a tutti gli effetti pubblici ufficiali e che il contenuto delle e-mail non può e non deve essere in alcun caso offensivo (cfr. art. 357 comma 1 del c.p.).

In caso di comunicazioni che riguardano la classe intera, i rappresentanti dei genitori possono contattare il coordinatore di classe.

Comunicazioni alle famiglie in caso di sciopero

In caso di ogni sciopero, il Dirigente scolastico comunicherà alle famiglie almeno 5 gg. prima, come previsto dalla normativa, e sulla base degli elementi raccolti, le modalità didattiche della giornata con un apposito decreto. Sarà possibile che l'orario delle lezioni subisca una modifica. Le disposizioni valgono anche in caso di assemblea sindacale del personale docente.

NORME INTERNE

Il registro di classe

Il registro di classe deve riportare, a fini educativi/didattici e di vigilanza, quanto avviene nella classe:

- assenze, ritardi, uscite anticipate;
- mancata esecuzione dei compiti scritti e orali, dimenticanze di materiali scolastici (libri, quaderni, strumenti e quant'altro serve alla lezione);
- comportamenti scorretti degli alunni;
- argomenti delle lezioni trattate, verifiche assegnate (per evitare che nello stesso giorno si concentrino più verifiche).

Verifiche scritte, interrogazioni ed esoneri dalle attività

Le verifiche scritte svolte da ciascun ragazzo sono conservate dai singoli docenti presso la sede scolastica. Gli alunni sono tenuti a restituire all'insegnante.

Per le interrogazioni di strumento musicale, non saranno accettate giustificazioni scritte da parte dei genitori, ma soltanto certificati medici depositati presso la segreteria della scuola.

L'esonero da una lezione di educazione fisica potrà essere giustificato dai genitori direttamente sul diario dell'alunno; in caso di esonero da più di una lezione, sarà obbligo dei genitori presentare il certificato medico in segreteria.

Viaggi e visite di istruzione

Quando possibile e consentito, dalla scuola vengono organizzati viaggi e visite di istruzione, integrativi del curriculum e dei progetti realizzati, effettuati tenendo rigorosamente in considerazione la normativa vigente in riferimento all'assistenza e vigilanza sugli alunni, nonché le modalità di prenotazione stabilite (vedere Regolamento sui "viaggi d'istruzione").

Infortunati agli alunni

Nell'eventualità che accada un infortunio agli alunni, gli insegnanti sono tenuti ad osservare le seguenti disposizioni:

- contattare telefonicamente la famiglia
- chiedere l'intervento del pronto soccorso
- informare la segreteria.

È bene che l'alunno sia accompagnato al pronto soccorso da un familiare; solo in caso di assenza di quest'ultimo, l'alunno deve essere seguito da una unità del personale. Ovviamente la successione delle operazioni è determinata dalle necessità del caso. Per qualsiasi infortunio occorre presentare denuncia il giorno stesso. La denuncia va presentata compilando il modulo apposito fornito dall'assicurazione e disponibile in segreteria, descrivendo dettagliatamente la dinamica del fatto.

NORME DI COMPORTAMENTO PER GLI ALUNNI

Nelle aree di ingresso, gli alunni devono attendere il suono della campana che segnala l'ora di ingresso all'accesso dell'edificio scolastico, riponendo le biciclette nelle apposite rastrelliere e mantenendo un comportamento corretto.

Al suono della prima campanella (alle ore 07.50), gli alunni raggiungono la propria aula sotto la sorveglianza dei docenti e dei collaboratori scolastici.

Nello spirito della comunità scolastica, gli alunni devono vestire in modo decoroso e tenere un contegno e un atteggiamento educato e collaborativo verso il personale della scuola e i propri compagni. In modo particolare, durante le attività che si svolgono al di fuori dell'edificio scolastico (visite guidate, viaggi di istruzione...), gli alunni devono mantenere un contegno educato ed attenersi alle disposizioni date dagli adulti accompagnatori.

Gli alunni, quando l'insegnante o qualsiasi altra persona adulta entra in aula, devono salutare e avere un contegno rispettoso alzandosi in piedi.

Durante le ore di lezione gli alunni, uno alla volta, possono accedere ai servizi solo in caso di necessità e comunque non nel corso della prima, della terza e della quinta ora, né dopo le 13,30. Non sono ammesse soste lungo i corridoi, negli atri o nelle aule vuote.

Durante il cambio dell'ora gli alunni predispongono il materiale per la lezione successiva e restano seduti in aula mantenendo un comportamento corretto.

Lo stesso comportamento va mantenuto negli spostamenti dalle classi ai laboratori o alla palestra. Gli studenti non possono fare gli stessi spostamenti senza la presenza di un insegnante o di un collaboratore scolastico.

Gli alunni sono tenuti a rispettare scrupolosamente le norme specifiche di utilizzo previste dai regolamenti di ciascun laboratorio.

Durante l'intervallo, in caso di maltempo, gli studenti possono uscire dall'aula secondo il calendario stabilito. Non è consentito spostarsi da un piano all'altro. Si raccomanda di usufruire dei bagni durante l'intervallo per evitare di uscire durante le lezioni.

È vietato:

- spingere, urlare, fischiare o compiere qualsiasi altra cosa che possa arrecare danno a persone o cose;
- sostare nei bagni oltre il tempo strettamente necessario;
- accedere dal piano superiore a quello inferiore e viceversa, alle aule speciali/laboratori, ad aule diverse dalla propria;
- accedere alla propria aula dopo che la classe l'ha abbandonata per raggiungere altri spazi della scuola.

Gli alunni che danneggeranno l'edificio o gli arredi saranno chiamati a risarcire la scuola. Nel caso in cui non fosse possibile risalire al responsabile il Consiglio di Classe, allargato ai rappresentanti dei genitori, deciderà quali saranno i provvedimenti e/o le azioni educative da intraprendere.

L'alunno può uscire occasionalmente dall'edificio prima del termine delle lezioni solo se prelevato da un genitore o tutore che compilerà l'apposito modulo.

Al suono della campana di termine delle attività, gli alunni usciranno dalle aule accompagnati dall'insegnante e raggiungeranno in gruppo l'esterno in modo corretto ed ordinato. L'aula deve essere lasciata in ordine.

Gli studenti devono presentarsi a scuola forniti di tutto l'occorrente per le lezioni della giornata. **I genitori non possono recarsi a scuola per consegnare ciò che è stato dimenticato a casa. È vietato portare a scuola effetti inutili e pericolosi;** tali oggetti verranno ritirati dal personale docente e non docente e consegnati alla segreteria dove saranno poi ritirati dai genitori.

È vietato l'utilizzo del cellulare durante l'orario scolastico, se non espressamente richiesto dal docente per fini esclusivamente didattici (cfr. REGOLAMENTO sull'UTILIZZO DELLE STRUMENTAZIONI MULTIMEDIALI A SCUOLA: B.Y.O.D e MATERIALE MULTIMEDIALE DI ISTITUTO).

Il docente ha l'obbligo di vigilare attentamente e di ritirare il cellulare qualora per qualsiasi ragione sia nelle mani di un alunno, acceso o spento.

Il cellulare ritirato sarà consegnato in segreteria, conservato in cassaforte e riconsegnato soltanto al genitore, che deve presentarsi il giorno successivo.

Se si constata o si sospetta che siano state effettuate col telefonino riprese fotografiche o video in ambito scolastico, saranno applicate le sanzioni previste dall'Istituto Scolastico (rif. UTILIZZO DELLE STRUMENTAZIONI MULTIMEDIALI A SCUOLA: B.Y.O.D e MATERIALE MULTIMEDIALE DI ISTITUTO) e, nei casi più gravi, sarà presentata denuncia alla Polizia Postale che tutela la privacy dei cittadini, per le conseguenti sanzioni penali e pecuniarie previste.

In caso di necessità, previo permesso degli insegnanti, è assicurata agli alunni la possibilità di telefonare alle proprie famiglie dai telefoni della scuola.

Gli alunni devono essere forniti di un diario per uso scolastico. Gli studenti sono tenuti ad informare i genitori delle comunicazioni.

In caso di negligenza abituale verrà convocata la famiglia. I genitori sono tenuti a controllare costantemente e a firmare tempestivamente le comunicazioni di vario genere inviate dalla scuola.

Per gli alunni che si assentano dalle lezioni, il genitore o chi ne fa le veci, deve giustificare l'assenza sul registro elettronico entro la prima ora del giorno di rientro. Se dopo 5 giorni dal rientro in classe l'assenza non è stata giustificata, il docente della prima ora è tenuto a contattare tempestivamente la famiglia e a NON AMMETTERE L'ALUNNO ALLE LEZIONI fino ad avvenuta giustificazione sul Registro Elettronico. Sono comunque fatti salvi i casi eccezionali.

Il genitore è tenuto ad informare la scuola per assenze prolungate e, in caso di pediculosi o malattie infettive, oltre la scuola anche il pediatra.

Gli alunni sono tenuti a mantenere la classe e gli altri ambienti della scuola ordinati e puliti e a non danneggiare gli arredi scolastici, né gli oggetti o i libri dei compagni. I trasgressori saranno puniti e dovranno risarcire il danno arrecato.

Qualora gli alunni non abbiano risposto positivamente agli interventi educativi adottati e manifestino un atteggiamento scorretto e non collaborativo (vedi Carta dei diritti e dei doveri) verranno presi provvedimenti disciplinari dai docenti, dai consigli di classe, dal Dirigente Scolastico, dal Consiglio di Istituto. La sanzione sarà adottata in base alla gravità del fatto e/o alla ripetizione del medesimo tenendo conto anche di precedenti comportamenti negativi.

Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria D.P.R. n. 249/1998 modificato dal D.P.R. n. 235/2007

Art. 1 – Vita della Comunità Scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 – Diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli

stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.

6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;

b. offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;

c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;

d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;

e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;

f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

(9 e 10 riservati a Scuola Secondaria 2° grado)

Art. 3 – Doveri

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 – Disciplina (modificato dall'art. 1 del DPR n. 235/2007)

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
4. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
5. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
6. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
7. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
8. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
9. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
10. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 8.
11. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
12. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5 – Impugnazioni (modificato dal DPR n. 235/2007)

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di 10 giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal Consiglio di Istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico.
2. L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della scuola superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
3. Il Direttore dell'Ufficio Scolastico regionale, o un Dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute

nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunto previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

4. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.

5. Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'art. 16, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

6. Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.

7. L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici.

Art. 5-bis (Patto educativo e di corresponsabilità)

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.

3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

Art. 6 – Disposizioni finali

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.

3. È abrogato il capo III del R.D. 4 maggio 1925, n. 653. **INFRAZIONI E SANZIONI**

Infrazioni disciplinari **INDIVIDUALI** facilmente accertabili. Infrazioni **GRAVI, INDIVIDUALI**

DOVERI (art. 3 dello Statuto)	COMPORTAMENTI che si caratterizzano come infrazioni ai "doveri"	QUANDO scatta la sanzione?	CHI accerta e stabilisce?
RISPETTO	● Insulti, termini volgari e offensivi	Subito	Il docente

<p>DEGLI ALTRI (compagni, docenti, personale non docente, gli altri in genere)</p>	<p>rivolti agli altri sia all'interno sia all'esterno della scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Atti o parole che consapevolmente tendono ad emarginare e discriminare a ledere la dignità degli altri. ● Utilizzo del telefono cellulare durante le lezioni. ● Furto. 	<p>Previa adeguata informazione</p>	<p>presente o informato da altro personale</p> <p>SE REITERATI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il coordinatore di classe 2. Il Dirigente Scolastico 3. Il Consiglio di classe
<p>RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA CHE TUTELANO LA SALUTE PROPRIA E DEGLI ALTRI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Lancio di oggetti contundenti. ● Violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati. ● Ricorso alla violenza all'interno di una discussione, atti che mettono in pericolo l'incolumità propria e altrui. 	<p>Subito</p> <p>Previa adeguata informazione</p>	<p>Il docente presente o informato da altro personale</p> <p>SE REITERATI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il coordinatore di classe 2. Il Dirigente Scolastico 3. Il Consiglio di classe
<p>RISPETTO DEI MATERIALI, DELLE STRUMENTAZIONI, DEGLI AMBIENTI E DEGLI ARREDI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Incisione di banchi/porte/pareti... ● Danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (vetri, strumenti di laboratorio, attrezzi e suppellettili nella palestra...). ● Atti vandalici con lo scopo di procurare danni o di manifestare spregio nei confronti di luoghi e istituzioni 	<p>Subito</p> <p>Previa adeguata informazione</p>	<p>Il docente presente o informato da altro personale</p> <p>SE REITERATI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il coordinatore di classe 2. Il Dirigente Scolastico 3. Il Consiglio di classe

In caso di comportamento molto scorretto, l'alunno sarà richiamato con nota sul Registro di Classe, firmata dall'insegnante presente, e comunicata alla famiglia tramite il diario personale dell'alunno. Dopo un fatto particolarmente grave, il Dirigente Scolastico, sentito il Consiglio di classe, dovrà convocare la famiglia prima di decidere l'irrogazione della sanzione adeguata alla gravità del fatto medesimo.

SANZIONI RELATIVE AI DOVERI FORMALI ED EDUCATIVI

1. Richiamo verbale davanti alla classe da parte del docente.
2. Annotazione sul registro di classe da parte del docente.
3. Colloquio e ammonizione individuale in forma privata da parte del docente.
4. Colloquio e ammonizione individuale da parte del coordinatore di classe.
5. Lettera alla famiglia da parte del coordinatore e relativo colloquio.
6. Allontanamento dalla classe per uno o più giorni fino ad un massimo di tre, con obbligo di svolgimento di precisi compiti sotto la vigilanza di un operatore scolastico.
7. Allontanamento dalla scuola da tre ad un massimo di quindici giorni, con impegni da svolgere e di cui rendere conto e contatti frequenti scuola-famiglia.
8. In caso di reato commesso da studente che ha compiuto 14 anni, denuncia all'autorità giudiziaria.

Il presente regolamento entra in vigore con delibera del Consiglio di Istituto n. 7 e rimane valido fino a diversa delibera del Consiglio di Istituto medesimo.